



Dipartimento di Scienze Agrarie,
Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI

Il giorno 10 aprile 2024 alle ore 12.30, a seguito di una regolare convocazione (mail del 25 marzo 2024), si è svolta presso l'Aula 9 del III Plesso del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, la riunione del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari dell'Università di Foggia.

Sono presenti (P), assenti (A) e assenti Giustificati (AG) i seguenti componenti:

prof. Roberto ROMANIELLO	P
prof.ssa Laura de PALMA	P
prof.ssa Maria Luisa RAIMONDO	AG
prof.ssa Teresa DE PILLI	P
prof. Giuseppe GATTA	P
prof. Maurizio QUINTO	P
prof. Mario SOCCIO	P
dott.ssa Valeria GENTILE	P
Sig.ra Anna De DEVITIIS	P
Sig.ra Miriam CIAVARELLA	A

Svolge le funzioni di Presidente il Coordinatore, prof. Romaniello e di segretario verbalizzante della seduta la dott.ssa Gentile.

Gli argomenti all'ordine del giorno, così come riportati nella convocazione sono:

1. Valutazione della coerenza delle schede di insegnamento pervenute, per l'anno accademico 2024/2025, con obiettivi e risultati di apprendimento del Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari;
2. Varie ed eventuali.

In allegato alla convocazione della riunione in oggetto, sono stati inviati:

- i programmi degli insegnamenti;
- i link ai regolamenti del CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari: a.a. 2024/25 (I anno), a.a. 2023/2024 (II anno), a.a. 2022/2023 (III anno).

Svolge le funzioni di Presidente il Prof. Roberto Romaniello e di Segretario verbalizzante la dott.ssa Valeria Gentile.

Il Coordinatore constatato il raggiungimento del numero legale, apre la riunione riportando che, come previsto dal regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria e dalle linee guida in materia della qualità della didattica (approvate nella seduta del senato accademico del 26.11.2014), il GAQ deve procedere quindi alla valutazione delle schede di insegnamento pervenute per valutarne la coerenza rispetto a quanto riportato nel Regolamento del CdS in Scienze e Tecnologie Alimentari e pertanto, si procede ad esaminare le singole schede d'insegnamento, secondo la ripartizione assegnata come da convocazione, considerando che quanto riportato nel syllabus di ciascun insegnamento sia coerente con quanto indicato nel regolamento (del proprio anno di riferimento) in termini di: Cfu totali e suddivisione in esercitazioni e didattica frontale e altro, Cfu per singoli argomenti, modalità di esame, libri di testo, ecc.

Dalla riunione è emerso quanto segue.

Syllabi revisionati dalla prof.ssa de Palma

- Nel syllabus dell'I.I. di Difesa delle derrate agro-alimentari (proff. Raimondo e Germinara):
 1. migliorare la descrizione della modalità di verifica dell'apprendimento: ciascun modulo esegue due prove parziali e, per ciascun modulo, si dice che il voto finale si compone della sintesi delle due valutazioni. Da ciò sembrerebbe che ciascun modulo agisca separatamente. In sostanza, l'indicazione che il voto finale si compone della sintesi delle prove parziali andrebbe riportata una sola volta ed essere riferita congiuntamente ai due moduli. Aggiungere le seguenti indicazioni: 1) la commissione valutatrice è composta dai docenti dei moduli didattici; 2) il voto finale è espresso in trentesimi;
 2. rivedere, nel prossimo Regolamento Didattico, la descrizione dei risultati di apprendimento attesi nel modulo di Entomologia delle derrate: attualmente appare simile più a un programma d'insegnamento.
- Nel syllabus dell'I.I. di Igiene degli alimenti e Nutrizione Umana (proff. Normanno e Meleleo) manca la specifica dei due moduli (in ore e in relativi CFU). La descrizione dei metodi didattici è demandata ai singoli moduli, inoltre:
 1. per il modulo Alimentazione e nutrizione umana:
 - a. contenuti: correggere un refuso ("nutrizione" anziché "nutrione");
 - b. metodi didattici: aggiungere, se del caso, indicazioni relative agli eventuali supporti didattici (es. presentazioni ppt, video, ecc.);

- c. programma esteso: aggiungere le frazioni di CFU dedicate a gruppi di argomenti;
 - d. manca l'indicazione degli obiettivi Agenda 2030.
2. per il modulo Igiene, sicurezza e controllo degli alimenti di origine animale:
- a. il syllabus del modulo riporta "Contenuti" gli "Obiettivi", "Risultati di apprendimento attesi" (con piccole variazioni rispetto a quanto riportato nell'esame padre). La descrizione debba essere univoca (comprendendo entrambi i moduli) ed inserita una sola volta nella parte relativa all'esame padre;
 - b. manca l'indicazione degli obiettivi Agenda 2030.

Syllabi revisionati dalla prof.ssa Maria Luisa Raimondo

- Nel syllabus dell'I.I. di Matematica e statistica (proff. Castellano e Gatta):
 1. CFU: sarebbe opportuno esplicitare i crediti per ciascun modulo e le ore di EC ed ES;
 2. metodi didattici: questa descrizione meriterebbe qualche commento in più, dovrebbero essere indicate per ciascun modulo le ore di lezione frontale e di esercitazione con i rispettivi CFU, dovrebbero essere esplicitate in maniera più dettagliata i metodi didattici che si intende somministrare agli studenti (come vengono svolte le esercitazioni e come sono cadenzate rispetto alle lezioni frontali), non si fa alcun cenno alle esercitazioni per entrambi i moduli;
 3. risultati di apprendimento attesi: manca la parte in inglese relativa agli indicatori di Dublino per il modulo di statistica;
 4. programma esteso: indicare per gli argomenti del corso i corrispondenti CFU per entrambi i moduli;
 5. obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: inserire i relativi obiettivi.
- Nel syllabus di Gestione della qualità e processi innovativi (prof.ssa La Gatta), oltre all'errore di digitazione della parola "funzionale" che diventa "funzionali" nella sezione "Contenuti" e della parola "adeguati" che diventa "adeguata" nella sezione "Risultati di apprendimento attesi":
 1. gli obiettivi formativi riportati sul regolamento sembrano essere leggermente differenti da quelli riportati nel syllabus, sarebbe bene esplicitare meglio;
 2. la parte degli Obiettivi Agenda 2030 dovrebbe essere spostata in calce al syllabus;
 3. non essendo previste nel regolamento delle propedeuticità per questo insegnamento, nella voce obbligatorietà della conoscenza dei prerequisiti dovrebbe essere riportato "no" invece di "sì";
 4. la descrizione dei metodi didattici meriterebbe di essere maggiormente esplicitata, ad esempio, specificando come vengono svolte le lezioni frontali, se vi è l'ausilio di materiale didattico (slides, video, ecc.), se si usano particolari metodi didattici, come vengono cadenzate le esercitazioni rispetto alle lezioni frontali;
 5. i risultati di apprendimento attesi si potrebbero esplicitare analizzando meglio i descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) come da linee guida:

- Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali della riflessione teorica sull'efficienza e l'efficacia delle politiche di intervento pubblico e le loro caratteristiche quantitative e qualitative, in una prospettiva comparata con particolare riferimento alla realtà europea e, specialmente, a quella italiana. Specifica attenzione sarà dedicata all'evoluzione del ruolo dell'operatore pubblico, alle problematiche del decentramento territoriale e agli effetti economici della corruzione. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento pubblico nella realtà italiana.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il corso, anche attraverso l'analisi di documenti ufficiali e di dati quantitativi, in una prospettiva comparata, è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione degli effetti, in termini di efficienza ed equità, dei diversi modelli di intervento pubblico, delle riforme per la razionalizzazione della spesa pubblica, del processo in senso federale avviato in Italia e delle politiche di contrasto alla corruzione.
- Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio di approcci teorici diversi e la valutazione critica delle diverse implicazioni di policy, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi del funzionamento dei modelli di intervento pubblico e alle specifiche misure per la razionalizzazione della spesa, per il decentramento territoriale e per il contrasto alla corruzione.
- Abilità comunicative. La presentazione dei profili teorici e applicativi dell'evoluzione del ruolo dell'operatore pubblico, delle politiche di razionalizzazione della spesa e di prevenzione della corruzione sarà svolta in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati; lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte sarà anche stimolata attraverso la discussione in classe, la partecipazione ad attività seminariali e attraverso la prova scritta finale.
- Capacità di apprendimento. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso presentazioni power point e la discussione in aula, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi (documenti ufficiali, articoli di riviste e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.

Syllabi revisionati dal prof. Mario Soccio

- Nel syllabus di Chimica Generale (prof. Francavilla):
 1. contenuti: sviluppare questa sezione sia in italiano sia in inglese;
 2. metodi didattici: sviluppare questa sezione sia in italiano sia in inglese indicando ad es. se le lezioni sono interattive, le ore di didattica frontale e quelle di esercitazioni, se si fa utilizzo di presentazioni in PowerPoint, di articoli tecnico-scientifici, se si utilizzano metodi di didattica innovativa, se sono previsti lavori di gruppo o metodi di autovalutazione, ecc.;
 3. programma esteso: aggiungere la ripartizione dei CFU in didattica frontale ed esercitazioni.
- Nel syllabus di Chimica analitica (proff. Quinto e Nardiello):

1. CFU: il regolamento riporta 8 CFU di didattica frontale non 7, e 2 CFU di esercitazioni non 3;
 2. obiettivi formativi: c'è un refuso nella seguente frase "Il corso inoltre prevede le seguenti lo svolgimento di attività che consentano...";
 3. metodi didattici: ripartire le attività come al punto 1;
 4. programma esteso: ripartire le attività come al punto 1;
 5. manca il riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Nel syllabus di Operazioni unitarie (prof. Derossi):
 1. ore attività frontali: il regolamento riporta 5.5 CFU di didattica frontale, per un totale di 44 ore (non 40) e 1.5 CFU di esercitazioni, per un totale di 18 ore (non 24);
 2. metodi didattici: si dovrebbero ripartire i CFU come al punto 1;
 3. capacità di applicare conoscenza e comprensione: c'è un refuso nella seguente frase "Lo studente, inoltre, conoscerà quali le principali variabili delle singole operazioni unitarie studiate";
 4. modalità di verifica dell'apprendimento: oltre alla prova scritta e a quella orale, il regolamento riporta anche due prove in itinere;
 5. modalità di verifica dell'apprendimento: c'è un refuso nella seguente frase "... avvalendosi anche di ulteriori spiegazioni da parte del docente. ~~spiegazioni da parte del docente~~";
 6. programma esteso: si dovrebbero ripartire i CFU come al punto 1.

Syllabi revisionati dal prof. Maurizio Quinto

- Nel syllabus di Chimica Organica (prof.ssa Luchetti):
 1. vanno specificati il numero di CFU per lezioni frontali e quelli per esercitazioni; anche se non richiesto, inserirei il numero totale di ore frontali e di esercitazioni;
 2. la sezione 'Metodi didattici' andrebbe ampliata indicando come vengono svolte le lezioni frontali, se vi è l'ausilio di materiale didattico (slides, video, ecc.), se si usano particolari metodi didattici, se viene presentata all'inizio del corso la programmazione didattica, con gli scopi dell'insegnamento, i contenuti ed i risultati di apprendimento attesi, lo svolgimento delle prove d'esame, le modalità di svolgimento delle esercitazioni e come queste sono cadenzate rispetto alle lezioni frontali;
 3. nella sezione "Programma esteso" andrebbero aggiunte le ore di lezione e di esercitazioni;
 4. nella sezione 'Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile' andrebbe specificato l'obiettivo al quale l'insegnamento può contribuire o, nel caso, più di uno.
- Nel syllabus di Analisi chimiche-fisiche e sensoriali degli alimenti (prof.ssa Lamacchia):
 1. manca l'indicazione del semestre;
 2. mancano 4 ore di esercitazione nel calcolo delle ore delle attività frontali;
 3. sarebbe il caso di elencare gli argomenti di Chimica Analitica Strumentale necessari per i prerequisiti;
 4. la sezione 'Metodi didattici' meriterebbe qualche commento in più ad es. come vengono svolte le lezioni frontali, se vi è l'ausilio di materiale didattico (slides, video, ecc.), se si usano

particolari metodi didattici, se viene presentata all'inizio del corso la programmazione didattica, con gli scopi dell'insegnamento, i contenuti ed i risultati di apprendimento attesi, lo svolgimento delle prove di esame, come vengono svolte le esercitazioni e come sono cadenzate rispetto alle lezioni frontali;

5. i risultati di apprendimento attesi dovrebbero contenere i risultati attesi in termini di descrittori di Dublino (Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) come da linee guida:
 - Conoscenza e capacità di comprensione. Il corso intende fornire le conoscenze utili per comprendere gli aspetti principali della riflessione teorica sull'efficienza e l'efficacia delle politiche di intervento pubblico e le loro caratteristiche quantitative e qualitative, in una prospettiva comparata con particolare riferimento alla realtà europea e, specialmente, a quella italiana. Specifica attenzione sarà dedicata all'evoluzione del ruolo dell'operatore pubblico, alle problematiche del decentramento territoriale e agli effetti economici della corruzione. Attraverso lo studio di queste tematiche lo studente sarà in grado di comprendere l'evoluzione dei modelli di intervento pubblico nella realtà italiana.
 - Capacità di applicare conoscenza e comprensione. Il corso, anche attraverso l'analisi di documenti ufficiali e di dati quantitativi, in una prospettiva comparata, è finalizzato a fornire strumenti di analisi e valutazione degli effetti, in termini di efficienza ed equità, dei diversi modelli di intervento pubblico, delle riforme per la razionalizzazione della spesa pubblica, del processo in senso federale avviato in Italia e delle politiche di contrasto alla corruzione.
 - Autonomia di giudizio: Attraverso lo studio di approcci teorici diversi e la valutazione critica delle diverse implicazioni di policy, lo studente potrà migliorare la propria capacità di giudizio e di proposta in relazione all'analisi del funzionamento dei modelli di intervento pubblico e alle specifiche misure per la razionalizzazione della spesa, per il decentramento territoriale e per il contrasto alla corruzione.
 - Abilità comunicative. La presentazione dei profili teorici e applicativi dell'evoluzione del ruolo dell'operatore pubblico, delle politiche di razionalizzazione della spesa e di prevenzione della corruzione sarà svolta in modo da consentire l'acquisizione della padronanza di un linguaggio tecnico e di una terminologia specialistica adeguati; lo sviluppo di abilità comunicative, sia orali che scritte sarà anche stimolata attraverso la discussione in classe, la partecipazione ad attività seminariali e attraverso la prova scritta finale.
 - Capacità di apprendimento. La capacità di apprendimento sarà stimolata attraverso presentazioni power point e la discussione in aula, finalizzata anche a verificare l'effettiva comprensione degli argomenti trattati. La capacità di apprendimento sarà anche stimolata da supporti didattici integrativi (documenti ufficiali, articoli di riviste e quotidiani economici) in modo da sviluppare le capacità applicative.
6. nella sezione 'Modalità di verifica dell'apprendimento si dovrebbe introdurre sia le verifiche di valutazione formativa sia la verifica sommativa;
7. nella sezione 'Programma esteso' si devono inserire le ore di lezione di esercitazione per ogni argomento la descrizione dei crediti e le ore relative per ogni argomento;
8. manca il riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Syllabi revisionati dal prof. Giuseppe Gatta

- Nel syllabus di Economia e gestione imprese alimentari (prof. Stasi):
 1. inserire i “Testi di riferimento” anche nella sezione “lingua Inglese”;
 2. definire la ripartizione tra CFU relativi alle lezioni frontali ed esercitazioni e inserire anche la suddivisione dei CFU per singoli argomenti (Italiano e Inglese).
- Nel syllabus di Fisica (prof. Di Ruzza):
 1. definire la ripartizione tra CFU relativi alle lezioni frontali ed esercitazioni e inserire anche la suddivisione dei CFU per singoli argomenti (Italiano e Inglese).
 2. insieme al docente di riferimento andrebbero meglio definiti gli “Obiettivi” e i “Risultati di Apprendimento attesi” in base a quanto riportato nel regolamento.
- Il syllabus di Macchine e impianti per le industrie alimentari (prof. Romaniello) è stato compilato correttamente e non presenta rilievi da segnalare.

Syllabi revisionati dalla prof.ssa Teresa De Pilli

- Nel syllabus di Biologia dei microrganismi (prof.ssa Altieri) oltre ad alcuni errori di digitazione nelle sezioni Obiettivi formativi, Risultati di apprendimento attesi e Programma esteso, l'unica incongruenza si trova nel computo delle ore di lezione frontale in cui i 6 CFU corrispondono a 48 ore e non 42.
- Il syllabus di (prof. Bevilacqua, Microbiologia alimentare (prof. Bevilacqua) va bene, tranne un errore di digitazione dell'ultima parola nella sezione ‘Risultati di apprendimento attesi’, sottosezione ‘Conoscenza e capacità di comprensione’.
- Nel syllabus di Produzioni animali (prof.ssa Albenzio):
 1. l'indicazione delle ore EC è corretta ma nel regolamento c'è un errore, quindi andrebbe corretto in EC: 32 (4);
 2. vanno indicati nella sezione ‘eventuali prerequisiti’ i termini ‘nessuno’ e ‘no requirements’ nelle rispettive colonne;
 3. mancano gli obiettivi dell'Agenda 2030;
 4. eliminare i contenuti relativi alla guida per la stesura del Syllabus.
- Il syllabus di Microbiologia industriale (prof. Spano) oltre a segnalare l'assenza dell'indicazione dei CFU sul Regolamento:
 1. nei contenuti ci sono errori di digitazione e sarebbe opportuno inserire una frase che spieghi sinteticamente e in maniera discorsiva di cosa tratta il corso e non un mero elenco che potrebbe essere di difficile interpretazione per gli studenti che non hanno ancora acquisito tali nozioni;
 2. non sono indicati in italiano i Risultati di Apprendimento attesi con i Descrittori di Dublino.

Al termine della disanima di tutte le schede d'insegnamento pervenute all'attenzione del GAQ, il Coordinatore farà adeguare le schede d'insegnamento come previsto dalle linee guida in materia della qualità della didattica (approvate nella seduta del senato accademico del 26.11.2014) poi il presente verbale verrà trasmesso in Consiglio di Dipartimento per la definitiva approvazione.

2. Varie ed eventuali.

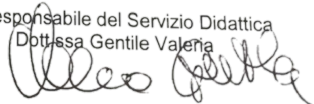
Il coordinatore del CdS, infine, riceve mandato dal GAQ, a seguito di verifica dei CV pubblicati sul sito web al seguente link: <https://www.unifg.it/it/rubrica>, di far aggiornare il CV e di farlo pubblicare laddove non presente sul sito.

Alle ore 14.15, non essendoci altri interventi, la seduta è tolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
(Dott.ssa Valeria Gentile)

Il Responsabile del Servizio Didattica
Dott.ssa Gentile Valeria



Il Coordinatore del CdL STA
(Prof. Roberto Romaniello)

